

# COMUNE DI FORNOVO SAN GIOVANNI

## PROVINCIA DI BERGAMO

**COPIA**

Codice ente <b>10108</b>
<b>DELIBERAZIONE N. 49</b> del <b>21.12.2013</b> Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/> Protocollo n. _____

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

SEDUTA STRAORDINARIA – PRIMA CONVOCAZIONE

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA  
COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE IN CONFORMITÀ CON LA  
DGR 8/4732 DEL 16 MAGGIO 2007**

L'anno **duemilatredici** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **09.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

<b>DE VITA PIERLUIGI</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>CARMINATI FABIO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARCHESI MATTEO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>PIANA GIAN CARLO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>DE ANGELI FRANCESCA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>VHO FABRIZIO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>SASSI ALESSANDRO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>SPAMPATI MARZIA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>BERTOCCHI GIAN PIETRO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>CARMINATI MARA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>

**Totale presenti 9**

**Totale assenti 1**

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Enrica ARAGNO** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **DE VITA Pier Luigi** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE IN CONFORMITÀ CON LA DGR 8/4732 DEL 16 MAGGIO 2007**

Su invito del Presidente, illustra l'argomento l'Assessore alla Sicurezza, Geom. Alessandro Sassi.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

- la particolare sensibilità del Legislatore italiano verso le problematiche attinenti alla Protezione Civile, aumentata nel corso di questi ultimi anni, ha portato lo stesso ad approntare una serie di norme, di carattere nazionale e regionale, tese a fronteggiare in modo sempre più adeguato le calamità naturali e/o antropiche, assegnando un ruolo fondamentale alle Amministrazioni Comunali, ciascuna delle quali è chiamata ad adottare il c.d. Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile;
- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta uno strumento con il quale l'Amministrazione Comunale si prefigge di fronteggiare e gestire, le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace;
- l'art. 15 della L. n° 225 del 24/02/1992, "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 108 del D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art. 2 comma II, lett. b) della L.R. n° 16 del 22/05/2004, "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base di direttive regionali";
- la Regione Lombardia in ottemperanza all'art. 108 del D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998 e della L.R. n° 16 del 22/05/2004 ha promulgato, mediante la D.G.R. n° VIII/4732 del 16/05/2007 le linee guida che siano di supporto a Comuni e Province nella redazione dei piani di Emergenza;

**Richiamate:**

- la D.G.R. n° VIII/4732 del 16/05/2007 con cui è stata approvata, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la revisione della "Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali";
- la L. n° 100 del 12/07/2012, "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n° 59 del 15/05/2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

**Evidenziato che:**

- è stata presentata domanda a valere sul “Bando per l’erogazione di contributi regionali per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali ed Intercomunali” approvato con D.D.U.O. n° 7831 del 29/08/2011;

- la Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 2154 del 15/03/2012, è stata approvata la graduatoria definitiva dei comuni beneficiari del contributo regionale dalla quale si rileva che per il Comune di Fornovo San Giovanni è previsto un contributo pari all’80% delle spese sostenute fino ad un importo massimo di euro 10.000,00;

**Richiamata** la Determinazione del Responsabile dell’Area Servizi Tecnici n° 123 del 27.10.2013 con la quale è stato affidato all’Ing. Stevanin Mario di Lissone (Mb) l’incarico di provvedere alla redazione del Piano di Emergenza Comunale con la collaborazione del personale interno e il supporto del Gruppo comunale di Protezione civile;

**Preso atto** che, con comunicazione prot. 7538 del 05.12.2013, la società Risorse e Ambiente Srl ha consegnato la documentazione costituente il “Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile del Comune di Fornovo San Giovanni”.

**Considerato che:**

- il piano è l’insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali e umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;

- il piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell’ambiente e dei beni;

- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;

- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;

- il piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;

- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

**Valutato** che il Piano d’emergenza comunale così come predisposto è rispettoso della normativa regionale vigente ed è rispondente alle esigenze manifestate da questa Amministrazione Comunale.

**Uditi** gli interventi dell’Assessore Sassi, del Sindaco e del responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale, arch. Roberto Pala, integralmente trascritti ed allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**Visto** l'allegato parere del Segretario Comunale, reso ai sensi dell'art. 97, comma 2, D.Lgs. 267/2000;

**Acquisito**, ai sensi dell'art. 49 comma I, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e ss. mm. ed ii., il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile dell'Area Servizi Tecnici.

**Acquisito** altresì, ai sensi del medesimo art. 49 comma I, del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e ss. mm. ed ii., il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, rilasciato dal Responsabile dell'Area contabile, finanziaria e tributaria.

**Con voti** favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge e resi per alzata di mano

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte;

1) Di approvare, in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale, il Piano di Emergenza Comunale così come redatto dall'Ing. Stevanin Mario con la collaborazione del personale interno e il supporto del Gruppo comunale di Protezione civile, depositato agli atti dell'ufficio tecnico comunale;

2) Di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Comunale, quale strumento di pianificazione delle emergenze e degli eventi calamitosi sul territorio del Comune di Fornovo San Giovanni;

3) Di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato, anche mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale;

4) Di dare atto che il Piano di Emergenza Comunale rappresenta uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti e di demandare alla Giunta l'approvazione dei futuri aggiornamenti dello stesso;

5) Di dare mandato al Responsabile dell'Area Servizi Tecnici per il compimento degli ulteriori adempimenti conseguenti.

#### **Successivamente:**

**Con** voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge e resi per alzata di mano, la presente deliberazione è resa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

## **ASSESSORE SASSI**

Il piano di protezione civile che quest'oggi andiamo ad approvare penso che lo sappiate tutti è un atto dovuto legato un po' anche alla regolamentazione della strumentazione urbanistica, cioè diventerà parte integrante del PGT, del Piano di Governo del Territorio.

È un atto che ha come scopo fornire alla struttura della protezione civile in caso di avvenimenti, dei rischi in esso sostenuti varie situazioni, come gestire questi eventuali scenari di rischio.

Gli scenari che hanno individuato all'interno del nostro piano per com'è regolamentato, per com'è strutturato possono essere moltissimi, ma nello specifico sono legati a eventuale esondazione del reticolo idrico che noi abbiamo sul nostro territorio.

Nello specifico il fiume Serio, è quello cui si dà principale importanza. Poi gli incidenti di un eventuale impianto a rischi di incidente rilevante, quindi le situazioni esistenti sul nostro territorio e sui territori confinanti per eventuali aziende che rientrano in una specifica attività soggetta a rischio di incidente rilevante.

Sul territorio ne abbiamo tre che sono la Peroxitalia, la ..., però nei Comuni contermini a individuare la bolla che in un certo senso ci va a occupare parte del nostro territorio ce ne sono altre due/tre realtà.

Poi è stato individuato un altro rischio che è quello che tutti i territori comunali hanno legato al fatto di trasporto di sostanze pericolose per la presenza di vie di comunicazione, di circolazione stradale ecc.

Rischio per eventuali fenomeni atmosferici ed eventuali crisi delle reti tecnologiche che potrebbero succedere anche per un altro rischio che poi è collegato tipo alluvioni ecc. che non sono soggette, però ci potrebbero essere nei casi particolari nei quali alcune reti potrebbero essere messe in crisi: fognature, comunicazioni ecc.

Chiaramente è un piano che è basato su una situazione esistente e dovrà essere periodicamente aggiornato sugli scenari che man mano si dovrebbero individuare.

Ripeto, è un piano che individua solo le procedure standard per la gestione delle emergenze. Deve essere un corredo di tutte le forze che poi eventualmente interverranno in caso di necessità.

Tutto è volto chiaramente al centro di una situazione che è legata alla tutela della popolazione in primis e poi a una tutela anche del territorio.

Abbiamo varie figure. Non entro nel dettaglio, nello specifico. Non so se avete avuto modo di poterlo analizzare, è un piano standard nel quale sono individuati queste procedure di base.

Verrà poi trasmesso a tutti i Comuni contermini legati al discorso dell'unione della protezione civile che abbiamo, quindi Mozzanica, Pagazzano, Bariano e Morengo.

Basta, non avrei nient'altro da aggiungere. Se avete qualche domanda specifica.

## **ARCHITETTO PALA**

Buongiorno. Sostanzialmente l'Assessore ha già specificato tutto quello che riguardava questo piano di protezione civile.

Come stabilisce la legge i Comuni devono dotarsi di questo piano che poi è propedeutico a tutte le operazioni che seguiranno per la gestione di un'emergenza sul territorio.

Recentemente soprattutto sulle ultime vicissitudini avute in Sardegna lo Stato sta di fatto sollecitando questo tipo di piano per far sì che un'eventuale crisi di emergenza possa essere risolta brillantemente senza dover necessariamente avere delle criticità.

Come giustamente ha detto l'Assessore nel momento in cui ci sarà poi l'unione dei Comuni, da questo documento ci sarà la partenza di tutte le procedure successive per individuare sul territorio eventuali ambiti di emergenza e stabilire gli eventuali prodotti, acquisti o opuscoli da segnalare soprattutto per quanto riguarda le tre aziende a incidente rilevante in essere sul territorio.

Basta sostanzialmente, dati tecnici non ce ne sono.

## **SINDACO**

Grazie architetto. Penso che il piano ovviamente rimanga, se non l'avete già fatto, lì in Comune per poter eventualmente dargli la spiegazione di quello che c'interessa e ci auguriamo, che non ci sia mai qualche evento particolare che ci possa mettere in condizioni di dover inserirci in quelle problematiche.

Voi sapete che noi a livello di territorio facciamo già parte della protezione civile Bergamo sud con la Presidenza attuale del Sindaco di Morengo.

Dal 1 gennaio ovviamente anche questo verrà a mancare perché non ci sarà più la figura di riferimento. Vedremo di inserirlo nelle funzioni dell'unione.

Attualmente mi hanno detto che hanno istituito una nuova sede operativa in un comodo capannone nella zona industriale di Mozzanica, dove ci sono i mezzi che utilizzano i volontari.

C'è un bel gruppo di volontari. Dei nostri c'è un certo Giacomelli per quanto riguarda Fornovo. Sinceramente quando c'è qualche cosa loro sono i primi a farsi carico delle problematiche.

Anche noi come Fornovo se avessimo dei problemi, loro sono i primi a farsi vedere.

Io chiedo l'approvazione. Avete detto che è stato finanziato al 100%, io non l'ho sentito. Al 100% dalla Regione. 80% col contributo regionale, il costo è di 7.500 € totali, l'80% verrà finanziato, di cui già 3.500 ci sono stati dati.

Il resto quando avremo l'approvazione definitiva del piano. Chiedo l'approvazione del piano di emergenza comunale di protezione civile.

Chi è d'accordo? All'unanimità. Chiedo anche per questo l'immediata eseguibilità. Chi è d'accordo? All'unanimità.

I punti 6 e 7 sono rinviati. Basta la premessa. Va bene così. Signori, io vi ringrazio. Innanzi tutto mi scuso per la convocazione di stamattina, probabilmente qualcuno di voi aveva altri problemi.

Mi spiace per quello, ma l'urgenza della protezione civile era importante, abbiamo inserito anche gli altri punti.

Approfito per fare gli auguri veramente sinceri di buon Natale e felice anno nuovo.

**OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione ad oggetto:  
ESAME ED APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE IN CONFORMITA' CON LA DGR 8/4732 DEL 16 MAGGIO 2007.**

Il sottoscritto **Arc. PALA Roberto** nella sua qualità di Responsabile dell'Area III – Gestione del Territorio,

**E S P R I M E**

parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopraindicata.

Fornovo San Giovanni, li 13.12.2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AREA III – Gestione del Territorio  
F.to Arch. PALA Roberto**

**OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione ad oggetto:  
ESAME ED APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE IN CONFORMITA' CON LA DGR 8/4732 DEL 16 MAGGIO 2007.**

Il sottoscritto **Pierluigi DE VITA** nella sua qualità di Responsabile dell'Area II – Finanziaria,

**E S P R I M E**

parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione sopraindicata.

Fornovo San Giovanni, li 13.12.2013

**IL SINDACO  
(Pierluigi DE VITA)  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to AREA II – Finanziaria**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**Il Sindaco**

F.to DE VITA Pier Luigi

**Il Segretario Comunale**

F.to Dott.ssa Enrica ARAGNO

---

La presente viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune e Vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì,

**Il Segretario Comunale**

F.to Dott.ssa Enrica ARAGNO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Addì,

Il Segretario Comunale

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. La stessa è DIVENUTA ESECUTIVA per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Addì,

Il Segretario Comunale

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. La stessa è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE per cui è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Addì,

Il Segretario Comunale

---